



COMUNICATO STAMPA

Bambini e piscine: attenzione alla sicurezza e alla qualità degli impianti

*Dalla **Società Italiana di Pediatri Preventiva e Sociale (SIPPS)** i consigli per evitare traumi, infezioni e annegamenti*

Roma, 27 ottobre 2011 - Lo **sport**, praticato fin dai primi anni di vita, è in grado di favorire un **adeguato sviluppo delle capacità motorie** e un buono **stato di salute**. Tra le attività fisiche preferite da adulti e bambini, **il nuoto** è considerato lo sport più idoneo a qualsiasi età. "Fin dalla prima infanzia è indispensabile che ogni bambino raggiunga una sufficiente **capacità natatoria** - sostiene il Dottor Angelo Milazzo Pediatra del Direttivo SIPPS Sicilia - Bisogna però preservare bambini e ragazzi dai **pericoli** correlati all'ambiente delle piscine come **traumi, infezioni, perfrigerazioni**, oltre all'eventualità più tragica, rappresentata dagli **annegamenti**.

La **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale** ha diffuso, per questo motivo, **indicazioni e consigli** rivolti non solo alle famiglie, ma anche agli operatori del settore e della salute, per praticare in completa **sicurezza** questo sport acquatico.

Ecco di seguito le principali raccomandazioni da seguire

LA PREVENZIONE:

- **Per prevenire congestioni, coliche e crampi** non bisogna **mai nuotare** prima **di 2-3 ore da un pasto abbondante**. Sarebbe preferibile evitare l'assunzione di bibite molto fredde, subito dopo il bagno. Non bisogna mai tuffarsi sudati, anzi bisogna abituare gradatamente il corpo all'immersione, bagnando varie parti del corpo. Bisogna sospendere il bagno, in caso di insorgenza di crampi.
- E' necessario che gli asciugamani siano personali, oppure del tipo usa e getta; occorre che i contenitori di sapone siano a pulsante o a tipo dispenser; le docce debbono essere separate. Bisogna utilizzare le docce di passaggio e le vasche lavapiedi; bisogna usare la ciabattine ed asciugare bene la pelle tra le dita dei piedi, dopo la doccia. Occorre evitare di immergersi se si hanno ferite non ancora perfettamente rimarginate. Per prevenire la diffusione di **patologie contagiose**, viene chiesto un **certificato del pediatra di famiglia**, all'inizio di ogni anno d'attività.

ATTENZIONE AGLI INFORTUNI:

- I bambini debbono essere **attentamente e costantemente sorvegliati**, non solo quando sono in acqua, ma anche quando giocano o stazionano ai bordi delle piscine. per evitare rischi di annegamento.



- Per la **prevenzione dei traumi**, bisogna innanzitutto recintare le piscine private. Infatti un bambino può riportare danni gravi, in seguito a caduta in una piscina svuotata. La zona riservata ai tuffi deve avere una profondità sufficiente, in modo da evitare traumi cranici, spinali, ecc. E' sempre utile l'utilizzo delle cuffiette, anche per evitare intrappolamento dei capelli. Le corsie debbono essere ben delimitate, da sistemi con anelli circolari o da frangionda, in modo da evitare collisioni.
- Per **prevenire** altri tipi di infortuni, bisogna utilizzare le **apposite scalette**, munite di mancorrenti, sia per la discesa in vasca, sia per la fuoriuscita dall'acqua, poiché i bordi delle piscine sono particolarmente scivolosi. Non bisogna fare sforzi fisici intensi prima di entrare in acqua ed evitare iperventilazioni forzate, prima del nuoto in apnea.

LE STRUTTURE E IL PERSONALE:

- **Gli spogliatoi debbono essere sempre riscaldati, con i pavimenti asciutti**, per prevenire le perfrigerazioni. La temperatura della vasca deve essere garantita da un sistema di "scambiatore termico", **tra 28 e 30 gradi**, con alcuni gradi in più, per i bambini molto piccoli. Bisogna costantemente usare l'asciugacapelli. E' raccomandabile la copertura della vasca con telo termico multistrato, al termine delle attività.
- **Le normative** impongono di **ridurre il quantitativo di sostanza organica nell'acqua**, in quanto terreno di coltura per tutti i possibili agenti patogeni. Tra i tanti obblighi dei gestori di piscine, bisogna controllare il rispetto delle regole più essenziali, come: prevedere una cubatura sufficiente, regolando il numero dei frequentatori; controllare il ricircolo ed il reintegro dell'acqua; assicurare il ricambio dell'aria; effettuare regolarmente il prelievo dei campioni per l'analisi dell'acqua, individuare sistemi di disinfezione alternativi alla clorazione. Alcuni soggetti possono reagire alla clorazione abbondante con irritazione delle mucose, soprattutto degli occhi e delle vie aeree.
- Il **personale deve essere qualificato**, gli istruttori debbono avere i titoli previsti dalle normative. Non bisogna ma usare materassini o oggetti ausiliari del nuoto, nelle zone di piscina più profonde, quando il bambino non sappia ancora nuotare bene.

UFFICIO STAMPA: GAS COMMUNICATION S.r.l.

Paola Perrotta – Livia Gelosi

Tel 06 68134260

p.perrotta@gascommunication.com

l.gelosi@gascommunication.com